

Brexit: si continua a votare

13 marzo 2019

Contesto di mercato*Ennesima sonora sconfitta per la May*

La tanto attesa **votazione sulla Brexit, si è conclusa con l'ennesima "sonora" sconfitta per la May** (391 voti contrari contro 242 favorevole) che pone la posizione della Premier sempre più in bilico. L'effetto sui mercati è stato piuttosto contenuto ad eccezione della **sterlina** che ha perso terreno verso tutte le altre valute. Le votazioni proseguiranno oggi con il Parlamento che è chiamato a votare se UK debba abbandonare la UE senza un accordo (*Hard Brexit*); in caso di esito negativo si terrà un altro voto domani sull'estensione della data di partenza dell'articolo 50 fissata per l'ormai prossimo 29 marzo. A questo punto nessuna opzione può essere esclusa considerando che, anche in caso di estensione, sarà molto difficile ottenere dalla UE nuove concessioni. Aumenta quindi le possibilità che possano esserci elezioni anticipate o persino un nuovo referendum. Anche se la questione *Brexit* rimarrà ancora un tema caldo, **gli operatori nei prossimi giorni potrebbero tornare a focalizzarsi sulle Banche Centrali**, in vista della riunione Fed di settimana prossima, con il deludente dato sull'inflazione di ieri che aumenta le possibilità che l'Istituto possa già esprimersi sul futuro del QT.

Tassi e congiuntura*Si animano le discussioni sulle nuove TLTRO*

In **Area euro**, oggi sono attese in Italia le aste di titoli a 3, 7 e 20 anni per un totale di 7,75 Mld€. Intanto dalla BCE arrivano indiscrezioni sulle discussioni all'interno del board relative alle condizioni a cui verranno concessi i nuovi prestiti (TLTRO). Secondo quanto riportato da Reuters, alcuni membri più *hawkish* sarebbero propensi a concedere prestiti ad un tasso pari all'MRO (0%) più uno spread, altri più *dovish* si fermerebbero allo 0%. **Negli USA**, il dato sull'inflazione di febbraio ha confermato per il momento l'assenza di pressioni inflattive registrando un rallentamento sia del dato generale sia della componente core. Buona l'accoglienza dell'asta sul decennale che ha registrato un *bid-to-cover* al 2,59 da 2,35, con una partecipazione degli *indirect bidder* pari al 69,54% (da 59,5%). **Sul fronte credito**, abbiamo assistito ad un restringimento generalizzato degli spread, in una seduta dominata dall'emissione di numerosi covered bond in Area euro. Il livello contenuto di spread e tassi degli IG EUR (ricordiamo lo YTW è sceso sotto l'1%) potrebbe favorire una maggiore attività sul primario che potrebbe interessare principalmente realtà corporate anche oltreoceano (c.d. *reverse yankee*), con i finanziari che restano in attesa dei dettagli da parte della BCE sulla TLTRO III.

Valute*Sterlina in deprezzamento*

Seduta dominata dalla debolezza generalizzata della sterlina, ovviamente penalizzata dall'ennesima sconfitta della May. Il cambio **EurGbp**, dopo essere sceso sotto 0,85 per la prima volta dopo due anni, è così tornato a scambiare una figura più in alto in attesa della votazione di oggi. Debole anche il **dollaro** successivamente ai dati sull'inflazione, mentre si sono apprezzate le valute emergenti con peso colombiano e **real brasiliano** in primis. Quest'ultima rimane comunque in attesa di conoscere se la riforma pensionistica proposta da Bolsonaro sia Costituzionale (a tale proposito oggi sarà nominato il Presidente della Commissione che prenderà tale decisione).

Commodity*Forti acquisti sul grano*

Seduta di ieri all'insegna di rialzi diffusi per le principali materie prime favorite in parte dalla debolezza del dollaro. Si è messo in luce il comparto agricolo, con il **grano** che è salito di oltre il 50% su segnali di un deterioramento delle colture nel Sud del Paese. Positivi anche metalli industriali ed energetici, con il petrolio che rimane in prossimità dei massimi dell'anno.

Azionario*Tiro alla fune sui listini*

Stamattina i **listini europei** aprono, in linea con le chiusure di ieri, all'insegna della debolezza, appesantiti dalla sonora sconfitta della May. **Sul fronte USA**, ieri sono salite marginalmente S&P500 e Nasdaq aiutati dalla discesa del tasso Treasury dopo i dati sull'inflazione, mentre il DJ ha chiuso in negativo frenato dal nuovo calo di Boeing (-6%). Stamattina la debolezza si estende ai **listini asiatici**, con Tokio in calo a causa dei mediocri dati macro (ordini di macchinari e fiducia dei consumatori al di sotto delle aspettative). A pesare sui listini della regione anche le dichiarazioni del rappresentante per il commercio USA, Robert Lighthizer, il quale ha affermato "dobbiamo mantenere il diritto di aumentare le tariffe in situazioni in cui vi siano violazioni dell'accordo" aggiungendo "ci sono ancora problemi importanti che devono essere risolti. E se questi problemi non verranno risolti in un modo vantaggioso per gli Stati Uniti, non avremo un accordo".

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0.23%	-0.23%	-0.24%	-0.27%
EUR 5Y SWAP	0.08%	0.09%	0.20%	0.44%
EUR 30Y SWAP	1.19%	1.18%	1.38%	1.58%
ITA BOT 12M	0.04%	0.03%	0.38%	-0.41%
ITA 2Y	0.24%	0.23%	0.47%	-0.24%
ITA 10Y	2.55%	2.56%	2.74%	1.99%
GER 10Y	0.06%	0.07%	0.24%	0.62%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	249	249	250	137
US 2Y	2.46%	2.48%	2.49%	2.84%
US 10Y	2.61%	2.64%	2.68%	2.84%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0.11%	2.3%	128	0.98%
High Yield EUR	0.24%	4.4%	391	4.13%
Corporate IG USD	0.35%	3.4%	121	3.83%
High Yield USD	0.19%	6.2%	396	6.64%
Obbligazioni emergenti USD	0.30%	5.9%	2.88%	5.45%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1.1288	1.1245	1.147	1.239
EUR/JPY	125.7	125.1	125.8	132.1
EUR/GBP	0.863	0.855	0.899	0.887
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	66.7	0.1%	24.5%	3.6%
Oro	1298	0.5%	1.8%	-1.7%
Bloomberg Commodity Index	80.9	0.8%	5.5%	-7.9%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2083	0.4%	10.6%	-2.9%
Eurostoxx50	3304	0.0%	10.1%	-2.7%
Dax	11524	-0.2%	9.1%	-5.7%
FTSE MIB	20631	0.0%	12.6%	-9.1%
Nasdaq 100	7201	0.5%	13.8%	2.2%
S&P500	2792	0.3%	11.4%	0.9%
Nikkei 225	21290	-1.0%	6.4%	-3.1%
MSCI Emergenti	1052	1.0%	8.9%	-14.1%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3027	-1.1%	21.4%	-8.6%

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
11:00	EUR	Prod. industriale m/m (GEN)	0,5%	-0,9%
13:30	USA	Ordini beni durevoli (GEN P)	-0,8%	

D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

NUOVE EMISSIONI

TIP.EMIT.	EMITTENTE	MATURITY	SIZE	YIELD	NOTE
HY FIN.	UNICREDIT	perpetual	1Mld€	VAR	CoCo, subordinato Jr
IG FIN.	AAEREL	feb-23	750Mln€	MS	Covered bond

NEWS

DEUTSCHE TELEKOM – La società ha piazzato 1,5Mld€ in due *tranches*. La prima, di 500Mln€ con scadenza 7Y, è stata offerta al MS+63pb; la seconda, di 1Mld€ con scadenza 12y, pagherà un MS+105pb.

SANOFI – Secondo quanto riportato da Bloomberg, la società potrebbe emettere oggi 1Mld€ in due *tranches*.

D TITOLI IN EVIDENZA

TELECOM – L'assemblea dei soci prevista per il 29 marzo si sta trasformando in terreno di scontro tra il fondo americano Elliott e i francesi di Vivendi. L'Advisor Iss ha espresso la sua vicinanza al fondo americano, e si è invece scagliato contro le mire dei francesi che hanno recentemente chiesto la sostituzione di 5 consiglieri americani. A risentire della guerra sempre più accesa è stato il titolo, che in borsa ha chiuso in rosso a -6%.

VOLKSWAGEN – Nella giornata di ieri si è svolta la conferenza annuale di presentazione dei risultati finanziari del 2018. Il CEO del Gruppo Volkswagen, Herbert Diess, ha confermato un utile netto di 5,9 Mld €, in leggero calo rispetto ai 6 dell'anno precedente. I ricavi sono arrivati al livello record di 235,849 Mld € (+2,7%) con 10,9 milioni di veicoli venduti globalmente (+1,1). Per il 2019, le prospettive tengono conto di mercati molto competitivi e della situazione economica globale, tuttavia, le vendite dovrebbero superare leggermente quelle del 2018.

MEDIASET – Mediaset ha comunicato i risultati economici e finanziari del 2018. Il Gruppo ha chiuso l'esercizio in esame con ricavi per 3,4 Mld €, in flessione ai 3,55 Mld ottenuti nel 2017, in conseguenza alla riduzione del giro d'affari in Italia. In calo anche il risultato operativo, che si è ridotto da 226,4 mln € a 73,7 mln, a causa del prudente riallineamento dei valori contabili dei diritti pay effettuato alla luce del previsto processo di digital transformation delle attività a pagamento. Al contrario l'utile netto è balzato da 90,5 mln a 471,3 mln €. Per l'esercizio in corso il management di Mediaset prevede che l'andamento dei ricavi pubblicitari si mantenga in linea con quella del mercato, consolidando le quote di mercato già raggiunte al termine del 2018.

JUVENTUS – Remontata per il titolo che stamani sale in Borsa del 18%, dopo la spettacolare vittoria di ieri sera per 3-0 ai danni dell'Atletico Madrid.

Fonte: Infoprovider

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandataria. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.